



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2021

DELIBERA N.434

#### OGGETTO

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 MARZO 2021. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTUNO IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI LUGLIO, ,  
ALLE ORE 11:20 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	SI	5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	6	PALONE Dott.ssa Carla	NO
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO





**Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo, assente, e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale Dott. Giuseppe Ninni**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Riunita in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e delle linee guida adottate con Decreto sindacale n. 24/2020;

*Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Dicembre 2020 e alla data del 31 Marzo 2021 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il controllo sulle società partecipate.*

**PREMESSO** che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

**VISTO** l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

**DATO ATTO** che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013

e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente";

## **RICHIAMATI**

- l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. n. 34/2020 (G.U. 128 del 19/05/2020) che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 per gli Enti Locali al 31 gennaio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021 (G.U. 13 del 18/01/2021) che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 per gli Enti Locali al 31 marzo 2021;
- l'art. 30, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (G.U. 70 del 22/03/2021) che ha disposto che "per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del Bilancio di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021";
- l'art. 3, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 (G.U. 103 del 30/04/2021) che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 per gli Enti Locali al 31 maggio 2021;

autorizzando, così, ai sensi del 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio;

**DATO ATTO** che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 hanno trovato applicazione le disposizioni contenute all'art.163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio;

**RICHIAMATA**, altresì, la propria deliberazione n. 680 del 31/12/2020 con la quale è stata confermata la valenza del PEG 2020/2022 all'esercizio provvisorio 2021;

**VISTA** la Direttiva, allegata alla relazione, emanata dalla Direzione della Ripartizione di Ragioneria Generale, avente protocollo n. 1510 del 04 gennaio 2021, destinata a tutti i responsabili dei servizi, con la quale vengono dettagliate le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 08/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 e del Bilancio di Previsione 2020/2022;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 468 del 09/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, il PEG 2020/2022 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2020/2022;

**DATO ATTO** che con proprie deliberazioni n. 330 del 21/05/2021 è stato approvato lo Schema di Rendiconto della gestione 2020 e n. 288 del 04/05/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/05/2021, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2021/2023 e del Bilancio di Previsione 2021/2023;

**RICHIAMATA**, altresì, la propria deliberazione n. 394 del 22/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, il PEG 2021/2023 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2021/2023;

**PREMESSO** che la verifica alla data del 31 dicembre 2020 è stata volutamente effettuata al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2020 al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento compiuta dai Responsabili dei servizi;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2021 che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- al termine del 2020 l'Ente ha concorso positivamente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145

(Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2020 e nelle precedenti annualità;

- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2020, si registra un incremento della loro consistenza complessiva, essenzialmente dovuto agli effetti della crisi economico sociale da emergenza epidemiologica Covid-19 in corso. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;
- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzione comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2020 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2021, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2020, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.



Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

**DATO ATTO** che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione del 6 luglio 2021, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2020 e primo trimestre 2021, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri, non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, nonostante gli effetti della persistente situazione di emergenza sanitaria, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i dirigenti dell'Ente, delle prescrizioni, con valore vincolante, stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 394 del 22 giugno 2021 di approvazione del PEG/PDO/Piano Performance 2021/2023 e comunicate a tutti i dirigenti dell'Ente, da parte della Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. 165689 del 25/06/2021;
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi continua a permanere un volume complessivo ancora critico e tale da compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche il mancato rispetto dei parametri obiettivi di deficitarietà strutturale e i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE, è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati standard di riscossione dei propri crediti. Con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa;
- con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;

- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2020. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2021 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;
- con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connessi ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Il Collegio invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché all'adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o la formazione di ulteriori disallineamenti. In vista dell'approvazione del Bilancio consolidato 2020, il Collegio sollecita quindi l'Ente ad adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2021 ed il verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del 6 luglio 2021, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;

- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento di interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza epidemiologica in corso;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- p) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine

dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;

- q) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- r) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- s) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- t) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- u) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- v) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 di approvazione del Bilancio 2021/2023 per l'annualità 2021 e le successive 2022 e 2023;
- w) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro il termine di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

**VISTI** gli artt. 16, c. 6 del D.L. 95/2012, l'art. 47, c.8 del D. L. 66/2014 e 1, comma 435 della legge 190/2014;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.L. 174/2012;

**VISTO** il D.L. 102/2013;

**VISTO** il D.L. 66/2014;

**VISTO** il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

**DATO ATTO** che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, c.4, del D.Lgs 267/2000;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale;

**Con voti unanimi**, espressi per alzata di mano e con le modalità di cui alle linee guida relative allo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, approvate con Decreto Sindacale n. 24/2020.

**DELIBERA**

## **1) DI PRENDERE ATTO:**

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2020 e al I Trimestre 2021, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del Verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, del 6 luglio 2021, alla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2020 e al I Trimestre 2021, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

## **2) DI DARE ATTO** che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- al termine del 2020 l'Ente ha concorso positivamente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2020 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2020 si registra un incremento della loro consistenza complessiva, essenzialmente dovuto agli effetti della crisi economico sociale da emergenza epidemiologica Covid-19 in corso. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie rimosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli

inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;

- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2020 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni

necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2021, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2020, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

**3) DI DARE ATTO** che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio,



- anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
  - e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
  - f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
  - g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
  - h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento di interessi) non compensati da alcuna utilità;
  - i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
  - j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
  - k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
  - l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
  - m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza epidemiologica in corso;
  - n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
  - o) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

- p) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
- q) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- r) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- s) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- t) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- u) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- v) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 di approvazione del Bilancio 2021/2023 per l'annualità 2021 e le successive 2022 e 2023;
- w) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro il termine di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

**4) DI INCARICARE**, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al IV Trimestre 2020 e al I Trimestre 2021;

**5) TRASMETTERE**, a cura della Ripartizione Ragioneria Generale, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.





**COMUNE DI BARI**  
**Ripartizione Ragioneria Generale**

**CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**IV TRIMESTRE 2020**

-

**I TRIMESTRE 2021**

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di giugno, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2020 e del 31 Marzo 2021.

Deve premettersi che alla data di redazione della presente relazione risulta approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione 2020 con la Delibera di Giunta n. 330 del 21 maggio 2021 ed il Bilancio di Previsione 2021/2023 con la Delibera di Consiglio n. 44 del 19 maggio 2021. La Giunta Comunale con deliberazione n.394 del 22 giugno 2021 ha approvato il PEG 2021/2023 integrato con il PDO/Piano della Performance 2021/2023.

Nella presente Relazione, redatta volutamente al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del rendiconto 2020, al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento eseguita dai responsabili di servizi, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni definitive contenute nell'annualità 2020 del Bilancio di Previsione 2020/2022.

La presente relazione è stata redatta anche con riferimento al I Trimestre 2021 e, quindi, le rappresentazioni tabellari si alterneranno dapprima con riferimento alle risultanze contabili registrate al 31.12.2020 e a seguire con quelle registrate al 31.03.2021.

La prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale. Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato in termini di accertamenti e impegni, rispettivamente, tra le previsioni definitive dell'annualità 2020 del Bilancio di Previsione 2020/2022 - per l'analisi delle risultanze al 31.12.2020 - e quelle dell'annualità 2021 del Bilancio di Previsione 2020/2022 - per l'analisi delle risultanze al 31.03.2021. E' d'obbligo precisare che le risultanze del primo trimestre 2021 risentono di una gestione che è avvenuta nel rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, in quanto l'art. 106, comma 3-bis, del Decreto Legge n. 34/2020 (G.U. 128 del 19.05.2020) ha differito al 31 gennaio 2021 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 degli enti locali, autorizzando l'esercizio

provvisorio ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL. Con Decreto del Ministro dell'Interno del 13.01.2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio c.a., il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 è stato ulteriormente differito dal 31 gennaio al 31 marzo 2021. Con l'articolo 30, comma 4, del Decreto-Legge n. 41/2021 (G.U. 70 del 22/03/2021), è stato disposto che "per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del Bilancio di cui all'articolo dell'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Infine, l'articolo 3, comma 2, del Decreto-Legge n. 56/2021 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (G.U. 103 del 30/04/2021) ha disposto l'ulteriore differimento dal 30 aprile al 31 maggio 2021 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 da parte degli enti locali. Di conseguenza, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 680 del 31.12.2020, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha confermato la valenza del PEG 2020/2022 all'esercizio provvisorio 2021, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, formulando, nel contempo, le seguenti prescrizioni a carico dei Responsabili dei servizi:

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e per il raggiungimento dei relativi obiettivi:
  - l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
  - il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
  - una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
  - adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
  - il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
  - una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
  - l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2020/2022;
  - l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;
  - per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario

anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
  - convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
  - l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile e relativi principi:
- la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile 2021;
  - la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
  - la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
  - l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.Lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;
  - della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
  - di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
  - di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
  - di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto

degli stanziamenti decisi con la Deliberazione Consiliare n. 88 dell'8 settembre 2020 per le annualità 2021 e 2022;

- di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
- in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

A tal fine, la Direzione di Ragioneria, con nota protocollo n. 1510 del 04.01.2020 allegata alla presente relazione, ha formulato una direttiva, destinata a tutti i responsabili dei servizi, dettagliando le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio.

## 1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.12.2020

<b>ENTRATA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2020</b>	<b>Accertamenti al 31.12.2020</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione	55.777.490,61	55.777.490,61
Fondo Pluriennale Vincolato	74.480.876,26	74.480.876,26
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	233.102.772,89	232.492.853,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	192.531.591,05	105.659.276,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.258.394,09	41.998.288,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	292.184.487,05	41.388.474,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	44.811.550,67
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>1.049.153.340,90</b>	<b>596.608.810,11</b>
<b>SPESA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2020</b>	<b>Impegni al 31.12.2020</b>
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	508.332.539,20	321.688.203,03
Fpv di parte corrente		30.598.178,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	387.150.419,20	42.125.641,74
Fpv di parte capitale		58.826.375,65
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Fpv per attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.228.493,58	1.723.986,64
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	44.811.550,67
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>1.049.153.340,90</b>	<b>500.398.096,55</b>

Per un'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza occorre preliminarmente precisare che essa contempla anche le componenti legate al fondo pluriennale vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti nel 2020 e negli esercizi precedenti ed esigibili in quelli successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato. L'analisi della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo della gestione che ha concorso, unitamente alla gestione residui, al



completo recupero della quota disavanzo di amministrazione derivante da riaccertamento straordinario stanziato a bilancio e ad un adeguamento dell'avanzo accantonato ai Fondi Rischi contenzioso e passività potenziali.

I risultati complessivi della gestione di competenza 2020 forniscono ampie rassicurazioni in ordine alle modalità con le quali è stata improntata la gestione finanziaria 2020 e il monitoraggio degli equilibri durante l'intero esercizio di riferimento, nonostante la gestione finanziaria 2020 sia stata caratterizzata dai gravi effetti conseguenti alla pandemia Covid-19. Effetti prevedibili in termini di minori entrate e maggiori spese, fronteggiati sia con una oculata programmazione e politica tariffaria decisa per il 2020 con il Bilancio preventivo, che con una responsabile partecipazione dello Stato attraverso specifiche misure di sostegno nei confronti dei cittadini ed imprese ma anche degli Enti Locali. Il concorso dello Stato e la politica tributaria decisa dal Comune di Bari ha consentito di assicurare il giusto supporto alla collettività amministrata ed un virtuoso equilibrio tra prelievi di entrate e servizi erogati.

### **1) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.03.2021**

<b>ENTRATA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2021</b>	<b>Accertamenti al 31.03.2021</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato	9.372.134,81	9.372.134,81
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	246.487.533,08	10.848.128,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	119.093.380,37	24.362.859,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.694.309,66	5.010.461,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	243.789.308,76	6.933.779,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	25.471.580,80
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>816.254.395,63</b>	<b>81.998.944,46</b>
<b>SPESA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2021</b>	<b>Impegni al 31.03.2021</b>
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	417.308.496,52	233.724.163,32
Fpv vincolato di parte corrente		20.043,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	245.760.171,75	2.305.162,12
Fpv vincolato di parte capitale		
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Fpv per attività finanziarie		
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.743.838,44	2.332.727,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	25.471.580,80
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>816.254.395,63</b>	<b>264.477.837,26</b>

Per quanto concerne le risultanze al 31.03.2021, nella parte corrente, la gestione di competenza evidenzia un volume di impegni superiore al volume degli accertamenti registrati alla stessa data principalmente a causa del differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 e, conseguentemente, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che non ha permesso di accertare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali costituenti, come noto, la fonte primaria di entrata del bilancio comunale. Naturalmente, occorre considerare anche la presenza di impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in dodicesimi ovvero, per i casi ammessi dall'ordinamento, assunti in deroga agli stessi.

La situazione è in perfetta linea con gli analoghi risultati infrannuali rilevati con il periodico controllo sugli equilibri effettuato ai sensi dell'art.147-quinquies del Tuel.

In ogni caso, come periodicamente richiesto con le direttive della Direzione di Ragioneria, è necessario porre a carico dei dirigenti responsabili di servizi le consuete prescrizioni tese a garantire la corretta gestione di tutte le procedure giuscontabili di spesa al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e di oneri latenti/debiti fuori bilancio da riconoscere.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 31.12.2020 e al 31.03.2021.

### **EQUILIBRI AL 31.12.2020**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.175.540,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	380.150.418,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	321.688.203,03
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.598.178,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.723.986,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>48.691.430,28</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	11.990.894,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.744.539,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>58.937.784,87</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	23.742.577,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.320.117,77
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>17.875.089,98</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	12.908.916,22
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.966.173,76</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	43.786.596,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	51.305.335,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	41.388.474,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.744.539,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	42.125.641,74
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	58.826.375,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)</b>		<b>37.272.928,69</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	147.117,60
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	29.929.920,44
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>7.195.890,65</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	642.773,84
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>6.553.116,81</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2-T-X1-X2-Y)</b>		<b>96.210.713,56</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	23.889.694,72
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	47.250.038,21
<b>W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>25.070.980,63</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	13.551.690,06
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>11.519.290,57</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		58.937.784,87
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	11.990.894,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	23.742.577,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	12.908.916,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.320.117,77
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-7.024.720,68</b>

## EQUILIBRI AL 31.03.2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2021)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		234.321.638,39
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.336.160,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	40.221.449,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	233.724.163,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.043,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.332.727,33 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>-188.143.484,09</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.426,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>-188.157.911,01</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2021)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.035.974,10
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.933.779,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.426,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.305.162,12
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>5.679.018,21</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-182.478.892,80</b>



Dall'andamento della gestione di competenza e degli equilibri a tutto il IV trimestre 2020 si rileva come innanzi descritto, un significativo risultato positivo di competenza e il positivo concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Bari, come previsti dell'art.1, comma 821, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Può rilevarsi, infatti, che risulta conseguito, al termine del 2020, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto (Allegato 10 del D.Lgs 118/2011), sia in termini di "Risultato di competenza" (punto w1), che in termini di "Equilibri di Bilancio" (punto w2) e di "Equilibrio complessivo" (punto w3).

Tuttavia, va osservato che le risultanze innanzi descritte, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenzia una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali di definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento che probabilmente richiede maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente.

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'ente ha provveduto, in data 18 maggio 2021, alla compilazione e all'invio della certificazione attraverso il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020.

L'art. 39 del decreto legge n. 104/2020 ha previsto, infatti, che le amministrazioni beneficiarie del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34/2020 (la cui dotazione è stata incrementata dallo stesso D.L. n. 104/2020) sono tenute ad inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, secondo un modello che è stato definito dal decreto interministeriale n. 59033 del 1° aprile 2021.

Ai fini della corretta compilazione della certificazione si è provveduto ad analizzare tutte le informazioni relative alle maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, coinvolgendo tutte le Direzioni dell'Ente attraverso un'apposita richiesta protocollata il 16 aprile 2021 con n. 96460.

L'ente ha considerato anche gli effetti delle politiche autonome stabilite dall'ente stesso ai fini della certificazione e gli effetti degli accertamenti di natura straordinaria rettificando gli importi dell'esercizio 2020.

Per quanto attiene al I trimestre 2021, pur non rilevandosi situazioni idonee a pregiudicare il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, dal momento che per l'intero trimestre manca qualsivoglia accertamento a titolo di Tari, IMU e Addizionale Irpef, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari.

Essendo, inoltre, ancora in corso l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con annessi risvolti sociali ed economici, risulta essenziale, da parte di tutte le Direzioni comunali, garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dalla stessa emergenza e, in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2020

Per quanto attiene la gestione dei residui 2019 e precedenti, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01.01.2020 e quelli al 31.12.2020, così come rilevati dallo Schema di Rendiconto di gestione 2020 approvato con D.G. n. n. 330 del 21 maggio 2021 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui:

<b>ENTRATA</b>	<b>Residui attivi al 01.01.2020</b>	<b>Residui attivi al 31.12.2020</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.311.951,64	98.853.623,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.865.550,44	15.060.839,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.933.918,45	97.681.563,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.188.220,02	29.965.510,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.051.130,36	24.210.250,57
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.993.407,56	11.020.108,80
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>353.344.178,47</b>	<b>276.791.896,09</b>
<b>SPESA</b>	<b>Residui passivi al 01.01.2020</b>	<b>Residui passivi al 31.12.2020</b>
Titolo 1 - Spese correnti	79.840.514,24	21.429.579,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.843.765,23	9.985.516,95
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	16.646,85	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.069.991,70	8.995.034,20
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>116.770.918,02</b>	<b>40.422.239,28</b>

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>									
	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>	<b>Titolo 6</b>	<b>Titolo 7</b>	<b>Titolo 9</b>	<b>TOTALE</b>
Residui da riscuotere al 01.01.2020	142.311.951,64	24.865.550,44	107.933.918,45	39.188.220,02	27.051.130,36	0,00	0,00	11.993.407,56	<b>353.344.178,47</b>
Residui riscossi	34.101.952,28	9.064.233,99	12.733.902,94	8.941.902,80	2.750.101,26	0,00	0,00	807.341,80	<b>68.399.435,07</b>
Residui riaccertati	-9.356.376,10	-740.476,71	2.481.547,93	-280.806,94	-90.778,53	0,00	0,00	-165.956,96	<b>-8.152.847,31</b>
<b>Residui da riscuotere al 31.12.2020</b>	<b>98.853.623,26</b>	<b>15.060.839,74</b>	<b>97.681.563,44</b>	<b>29.965.510,28</b>	<b>24.210.250,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.020.108,80</b>	<b>276.791.896,09</b>

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, si evince un peggioramento della consistenza finale rispetto ai medesimi dati rilevati a consuntivo 2019, essenzialmente dovuto agli effetti della crisi economico sociale da emergenza epidemiologica da Covid-19. Eccessivamente cospicuo risulta il volume di residui relativi ai titoli 1 e 3. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2020, ammontano a complessivi euro 76.378.535,65, rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Le entrate da lotta all'evasione risultano in linea, in termini di competenza, con quelle dell'esercizio precedente, ma continuano a portare pochi benefici al Bilancio dell'Ente fino a quando permarrà una bassa velocità di riscossione delle stesse, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi).

Ancora, oltre ai residui attivi da lotta all'evasione, continuano a registrarsi, nonostante segnali di miglioramento confortanti, criticità in quelli relativi alla TARSU/TARES/TARI e, tra quelli del Titolo 3 "Entrate Extratributarie", nei residui attivi relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP e ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada che mostrano una velocità di riscossione lenta per le quali occorre maggiore incisività da parte delle direzioni competenti per materia nell'organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie.

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici.

Per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria da parte delle Direzioni comunali competenti per materia un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Sempre in ragione dell'entità e vetustà dei crediti di cui trattasi, le medesime Direzioni, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo.

La movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 4 "Entrate in conto capitale" mostra un rallentamento nonostante le costanti Direttive trasmesse dalla Direzione di Ragioneria durante l'esercizio a tutti i Dirigenti che evidenziano rispettive posizioni aperte.

Infatti, anche per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. L'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse in Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Sempre in tema di residui, i residui finali allocati al Titolo 5 relativi ai crediti da mutui in attesa di somministrazione, rilevano ancora, a tutto il 4° trimestre 2020, una scarsa movimentazione. Pertanto, anche in questo caso è improcrastinabile, che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2020 non ancora riscossi al termine dell'esercizio:



<b>ENTRATA</b>	<b>Accertamenti competenza 2020</b>	<b>Riscossioni in c/competenza</b>	<b>Residui attivi da esercizio di competenza</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	232.492.853,26	165.835.373,04	66.657.480,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	105.659.276,04	90.302.396,66	15.356.879,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	41.998.288,92	20.127.190,14	21.871.098,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	41.388.474,35	19.828.102,21	21.560.372,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	44.811.550,67	44.230.296,24	581.254,43
<b>Totale Residui Attivi della competenza</b>	<b>466.350.443,24</b>	<b>340.323.358,29</b>	<b>126.027.084,95</b>

Il dato che emerge evidenzia una capacità di riscossione complessiva di circa il 73% dei crediti di competenza 2020, in diminuzione rispetto all'analogo valore del 2019 (76%).

Tale capacità realizzativa, anche se può considerarsi adeguata rispetto alla media degli altri comuni, e tenuto conto degli effetti dell'emergenza da pandemia Covid-19, continua a richiedere il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni, improcrastinabili, finalizzate a ricondurla a valori più elevati in ragione dei grossissimi benefici che ne deriverebbero in termini di capacità di spesa o anche di mitigazione della politica fiscale e tariffaria adottata.

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2020	79.840.514,24	18.843.765,23	16.646,85	0,00	0,00	18.069.991,70	116.770.918,02
Residui pagati	47.556.690,16	7.440.967,98	4.239,58	0,00	0,00	8.742.666,67	63.744.564,39
Residui riaccertati	-10.854.244,92	-1.417.280,30	-298,30	0,00	0,00	-332.290,83	-12.604.114,35
<b>Residui da pagare al 31.12.2020</b>	<b>21.429.579,16</b>	<b>9.985.516,95</b>	<b>12.108,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.995.034,20</b>	<b>40.422.239,28</b>

I residui passivi iniziali, sensibilmente ridimensionati con le operazioni di riaccertamento ordinario mostrano una percentuale di smaltimento a tutto il 31 dicembre 2020 coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti nel corso del 2020 ma non ancora pagati al termine dell'esercizio, che di seguito si riporta.

<b>SPESA</b>	<b>Impegni di competenza 2020</b>	<b>Pagamenti in c/competenza</b>	<b>Residui passivi da esercizio di competenza</b>
Titolo 1 - Spese correnti	321.688.203,03	253.873.920,20	67.814.282,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.125.641,74	36.329.343,90	5.796.297,84
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.723.986,64	1.723.986,64	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	44.811.550,67	37.890.331,21	6.921.219,46
<b>Totale Residui Passivi della competenza</b>	<b>410.349.382,08</b>	<b>329.817.581,95</b>	<b>80.531.800,13</b>

Come è agevole rilevare, per le spese correnti a fronte di impegni 2020 pari ad euro 410.349.382,08 rimangono da pagare al termine dell'esercizio euro 80.531.800,13 pari a circa il 19,63%.

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui (nel 2020 per il titolo 1 circa di 10,9 milioni di euro) è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

## **2) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2021**

Per quanto attiene la gestione dei residui 2020 e precedenti, che ricordiamo sono quelli risultanti dallo Schema di Rendiconto di gestione 2020 approvato con Delibera di Giunta n. 330 del 21 maggio 2021, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01/01/2021 e quelli al 31/03/2021:

<b>ENTRATA</b>	<b>Residui attivi al 01.01.2021</b>	<b>Residui attivi al 31.03.2021</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	165.511.103,48	157.664.071,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.417.719,12	26.811.709,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	119.552.662,22	116.378.668,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	51.525.882,42	44.812.824,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.210.250,57	21.449.077,62
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.601.363,23	11.196.613,59
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>402.818.981,04</b>	<b>378.312.965,94</b>
<b>SPESA</b>	<b>Residui passivi al 01.01.2021</b>	<b>Residui passivi al 31.03.2021</b>
Titolo 1 - Spese correnti	89.243.861,99	53.741.420,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.781.814,79	9.342.341,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.916.253,66	9.777.062,73
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>120.954.039,41</b>	<b>72.872.933,96</b>

Con particolare riferimento al volume dei residui attivi si ribadisce ancora la necessità che le Direzioni responsabili affinino le iniziative già intraprese per aumentare la capacità di riscossione dell'Ente per le stesse ragioni suesposte e per migliorare il sincronismo dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2021	165.511.103,48	30.417.719,12	119.552.662,22	51.525.882,42	24.210.250,57	0,00	0,00	11.601.363,23	<b>402.818.981,04</b>
Residui riscossi	7.945.607,66	3.015.749,44	3.201.212,62	6.071.376,70	2.761.221,65	0,00	0,00	404.749,64	<b>23.399.917,71</b>
Residui riaccertati	98.576,15	-590.260,28	27.218,97	-641.680,93	48,70	0,00	0,00	0,00	<b>-1.106.097,39</b>
<b>Residui da riscuotere al 31.03.2021</b>	<b>157.664.071,97</b>	<b>26.811.709,40</b>	<b>116.378.668,57</b>	<b>44.812.824,79</b>	<b>21.449.077,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.196.613,59</b>	<b>378.312.965,94</b>

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2021	89.243.861,99	15.781.814,79	12.108,97			15.916.253,66	120.954.039,41
Residui pagati	33.940.226,67	5.709.403,92	0,00			6.139.190,93	45.788.821,52
Residui riaccertati	-1.562.214,81	-730.069,12	0,00				-2.292.283,93
<b>Residui da pagare al 31.03.2021</b>	<b>53.741.420,51</b>	<b>9.342.341,75</b>	<b>12.108,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.777.062,73</b>	<b>72.872.933,96</b>

### **3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.12.2020**

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020. A tale data il saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente concorda con il Conto del Tesoriere ed è di euro 234.321.638,39.

<b>REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO</b>			
<b>ENTRATA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo di cassa all'1.1.2020</b>			<b>219.160.991,37</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	165.835.373,04	34.101.952,28	199.937.325,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	90.302.396,66	9.064.233,99	99.366.630,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.127.190,14	12.733.902,94	32.861.093,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.828.102,21	8.941.902,80	28.770.005,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.750.101,26	2.750.101,26
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	44.230.296,24	807.341,80	45.037.638,04
<b>Totale Reversali</b>	<b>340.323.358,29</b>	<b>68.399.435,07</b>	<b>408.722.793,36</b>
<b>SPESA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	253.873.920,20	47.556.690,16	301.430.610,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.329.343,90	7.440.967,98	43.770.311,88
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	4.239,58	4.239,58
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.723.986,64	0,00	1.723.986,64
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.890.331,21	8.742.666,67	46.632.997,88
<b>Totale Mandati</b>	<b>329.817.581,95</b>	<b>63.744.564,39</b>	<b>393.562.146,34</b>
<b>Fondo di Cassa al 31.12.2020</b>			<b>234.321.638,39</b>

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, incrementato rispetto al medesimo dato registrato al termine del 2019, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2020 ammonta ad euro 52.892.534,80.



### 3) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.03.2021

Per la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2021, di seguito si riportano le risultanze riportate nella verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori con riferimento alla data del 31.03.2021:

<b>CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE</b>		
<b>Fondo iniziale di cassa</b>	<b>(A)</b>	<b>234.321.638,39</b>
Reversali in c/residui emesse al 31/03/2021		23.399.917,71
Reversali in c/competenza emesse al 31/03/2021		23.827.671,72
<b>Totale</b>	<b>(B)</b>	<b>47.227.589,43</b>
<b>Totale generale (A+B)</b>	<b>(C)</b>	<b>281.549.227,82</b>
Mandati c/residui emessi al 31/03/2021		45.834.815,52
Mandati c/competenza emessi al 31/03/2021		36.739.150,91
<b>Totale</b>	<b>(D)</b>	<b>82.573.966,43</b>
<b>Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 31/03/2021 (C-D)</b>	<b>(E)</b>	<b>198.975.261,39</b>
<b>RETIFICHE</b>		
Sospesi in attesa di reverse	+	16.577.709,60
Sospesi in attesa di mandato	-	9.124.862,68
Reversali da regolare (inestinte)	-	1.211.073,18
Mandati da regolare (inestinti)	+	1.735.535,24
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	264.770,52
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	2.549.457,01
<b>Saldo di cassa al 31/03/2021 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere</b>		<b>209.237.256,86</b>

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Naturalmente per quanto concerne gli incassi occorre precisare che il differimento dei termini di approvazione del bilancio e, quindi, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che permette di accertare e, conseguentemente, di incassare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali, incide negativamente sui flussi in entrata.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2021 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

<b>REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO</b>			
<b>ENTRATA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo di cassa all'1.1.2021</b>			<b>234.321.638,39</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.508.836,59	7.945.607,66	17.454.444,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	798.138,69	3.015.749,44	3.813.888,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.150.789,10	3.201.212,62	4.352.001,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.981.524,27	6.071.376,70	9.052.900,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.761.221,65	2.761.221,65
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.388.383,07	404.749,64	9.793.132,71
<b>Totale Reversali</b>	<b>23.827.671,72</b>	<b>23.399.917,71</b>	<b>47.227.589,43</b>
<b>SPESA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	34.436.801,05	33.940.226,67	68.377.027,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.074.571,57	5.709.403,92	6.783.975,49
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.273.772,29	6.139.190,93	7.412.963,22
<b>Totale Mandati</b>	<b>36.785.144,91</b>	<b>45.788.821,52</b>	<b>82.573.966,43</b>
<b>Fondo di Cassa al 31.03.2021</b>			<b>198.975.261,39</b>

#### **4) CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.12.2020**

Al termine del 2020, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato allo schema di Rendiconto di gestione 2020, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Avanzo di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" consegue un risultato positivo rispettivamente di euro 96 milioni in termini di "Avanzo di competenza", di euro 25 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", ed euro 11,5 milioni in termini di "Equilibrio complessivo".

#### **4) BIS) ANDAMENTO DEL CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.03.2021**

Alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo, nel presupposto, ovviamente, che venga assicurata una corretta e responsabile programmazione e gestione delle procedure di entrata. Più che in passato, infatti, la gestione 2021 risulta particolarmente minata dalla crisi economica generata dall'emergenza Covid-19 per la quale si è creato un clima di incertezza sul volume dell'entrate effettivamente conseguibili, rispetto al passato.

## **5) SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto afferisce alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema dell'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2020, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2021 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

In vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2020, si auspica che la Direzione Enti Partecipati riesca a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.

Inoltre, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Da ultimo, il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione.

Quindi è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documenti propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Occorre ricordare, infine, che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la Deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19", con riferimento all'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da Covid-19, che ha aperto scenari inediti per gli enti del settore pubblico, ha voluto invitare le varie componenti del sistema integrato di controllo interno degli enti locali a non affidarsi esclusivamente ai principi e alle prassi vigenti ma a dotarsi di adeguati strumenti, organizzativi, informatici e metodologici, per fornire idonee risposte alle sfide dell'emergenza, con particolare riguardo alle società/organismi partecipati, al fine di prevenire i rischi economici e finanziari sulla gestione delle proprie partecipate, generati dalla pandemia, che possono anche pregiudicare gli equilibri finanziari dell'ente.

## CONCLUSIONI.

La presente relazione è stata redatta con riferimento all'ultimo trimestre 2020 – al fine di disporre di informazioni cristallizzate con le risultanze del riaccertamento dei residui – e con riferimento al primo trimestre 2021.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur rilevando una situazione complessiva finale positiva al termine dell'esercizio 2020 e l'insussistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica validi per il 2020, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto alcuni elementi al fine di sensibilizzare il responsabile comportamento giuscontabile delle Direzioni comunali ed assicurare gli equilibri presenti e futuri del Bilancio dell'Ente.

Quindi, per quanto attiene alla gestione di competenza 2021 non si può che richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sul rispetto delle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalata dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale. Per cui come stabilito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 22 giugno 2021 di approvazione del PEG/PDO/Piano Performance 2021/2023, si confermano le seguenti prescrizioni in capo ai dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene ai residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;



- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza epidemiologica in corso;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ragioneria Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- p) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
- q) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- r) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- s) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- t) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- u) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- v) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 per l'annualità 2021 e le successive 2022 e 2023;
- w) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del

D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2020 si registra un incremento della consistenza complessiva dei residui attivi di parte corrente, rimanendo dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia, attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie rimosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedura coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione.

Per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

Relativamente al concorso dell'Ente alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica 2020, il saldo positivo registrato al termine dell'esercizio 2020 denota una lenta gestione degli stanziamenti assegnati con la programmazione, in particolare quelli relativi al Titolo II, spese in conto capitale ed in generale quelli correlati ad entrate a destinazione vincolata, con conseguente accumulo di avanzo di amministrazione vincolato e destinato che appesantisce e rallenta ulteriormente la programmazione e gestione degli esercizi successivi. Per cui, anche in questo caso, si rende necessario che le Direzioni competenti concentrino le loro attività per assicurare il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati durante l'esercizio finanziario, evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel corso del 2020 e nelle precedenti annualità.

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2020, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Il presente monitoraggio, quindi, costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2021, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci,

incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

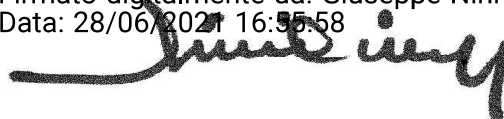
La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, lì 28 giugno 2021

**IL DIRETTORE**

*Dott. Giuseppe Ninni*

Firmato digitalmente da: Giuseppe Ninni  
Data: 28/06/2021 16:55:58





COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

N. PROT.:  
Risposta a nota:  
Allegati:

Bari,

Questo documento viene trasmesso  
esclusivamente a mezzo e-mail  
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale  
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.)

Ai Sigg.ri Direttori di Ripartizione  
Ai Sigg.ri Direttori di Municipio  
Ai Sigg.ri Direttori di Staff  
Ai Sigg.ri Direttori di Settore

e, p.c.: Al Sig. Sindaco  
Ai Sigg.ri Assessori  
Al Sig. Direttore Generale  
Al Sig. Segretario Generale  
Al Collegio dei Revisori  
Al Personale della Ripartizione  
Ragioneria Generale

- LORO SEDI -

OGGETTO: Esercizio provvisorio del Bilancio 2021. **DIRETTIVA.**

Con il comma 3-bis dell'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito in Legge 17 luglio 2020, n.77, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio.

Sino a tale data, conseguentemente, la gestione del Bilancio è disciplinata dal citato art. 163 del D.Lgs. 267/2000 come novellato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

E' previsto, in particolare, che nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui innanzi, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- d) necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- e) derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi.

Durante l'esercizio provvisorio sono consentite, altresì, le variazioni degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa di cui al comma 7, dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui al paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011); inoltre, è stabilito, che i pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi devono essere individuati, nel mandato, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del TUOEL.

A tal proposito, si comunica alle SS.LL. che la G.C. con deliberazione n. 680 del 31 dicembre 2020, esecutiva ai sensi di legge, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha autorizzato l'operatività del PEG 2020/2022 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della Performance, approvato con D.G. n. 468 del 9 ottobre 2020 e ss.mm., all'esercizio provvisorio 2021, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, consentendo così, ai Responsabili dei centri di costo e ai Responsabili di attività, di assumere provvedimenti di spesa nei limiti di un dodicesimo mensile dei singoli programmi del secondo esercizio dell'ultimo bilancio 2020/2022 approvato, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, o delle minori disponibilità definite con eventuali appositi provvedimenti, e ciò fino all'avvenuta esecutività del PEG per l'esercizio 2021/2023.

In particolare, con la deliberazione n. 680 del 31 dicembre 2020 le SS.LL. sono state incaricate ad attestare, in modo specifico, in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUOEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc. I provvedimenti dirigenziali privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituite dalla Ragioneria Generale al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni.

Avendo, inoltre, avuto modo di constatare, anche nel corso dell'esercizio provvisorio 2020, nelle determinazioni dirigenziali di autorizzazione alla spesa adottate dalle SS.LL. un eccessivo ricorso ad attestazioni sulla sussistenza di requisiti in deroga ai limiti di cui all'art. 163 del TUOEL come integrato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si raccomanda alle SS.LL. la massima cautela anche in considerazione della particolare attenzione che la Corte dei Conti è andata assumendo al riguardo.

Inoltre, la succitata deliberazione n. 680 del 31 dicembre 2020, oltre a confermare tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'ente dalla deliberazione consiliare n. 88 dell'8 settembre 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 e dal dispositivo della deliberazione consiliare di Riequilibrio/Assestamento n. 120 del 26 novembre 2020, ha incaricato le SS.LL. all'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi nonché all'osservanza delle disposizioni sull'armonizzazione contabile e dei relativi principi contabili, che di seguito si richiamano:

- a. l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b. il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c. una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d. l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e. il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f. una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g. l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2020/2022;
- h. l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;
- i. per quel che attiene ai residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j. soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k. convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;



COMUNE DI BARI

## Ripartizione Ragioneria Generale

- l. l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m. la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n. il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile 2021;
- o. la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- p. la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- q. l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;
- r. della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- s. di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- t. di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- u. di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 88 dell'8 settembre 2020 per le annualità 2021 e 2022;
- v. di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente





COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- w. di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
  - x. in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

La Giunta Comunale, infine, con la deliberazione n. 680 del 31 dicembre 2020, ha disposto, sino alla data di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2021/2023, la momentanea indisponibilità delle previsioni di spesa contenute nei capitoli del titolo 1 – Spese correnti contenute nel Peg provvisorio 2021/2022 in misura pari al 5% rispetto alla dotazione dei medesimi capitoli approvati con il PEG 2020/2022 e ss.mm.ii., compatibilmente con gli impegni pluriennali assunti e con le specifiche esigenze eventualmente segnalate dalle Direzioni Comunali competenti per materia.

Il Settore Impegni e Mandati della Ragioneria Generale vigilerà il rispetto delle prescrizioni innanzi evidenziate, restituendo tutti i provvedimenti eventualmente adottati in difformità e tutto il personale della Ripartizione Ragioneria Generale sarà a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si invitano i Responsabili di Servizi in indirizzo ad assicurare la piena attuazione della presente Direttiva che costituisce strumento provvisorio di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa finalizzato al conseguimento dei principali obiettivi stabiliti dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE

*Dott. Giuseppe Ninni*

Firmato digitalmente da: Giuseppe Ninni  
Data: 04/01/2021 13:58:22





COMUNE DI BARI

## Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli  
Dott. Leonida Nuzzo Dott. Giuseppe De Simone

### Parere n. 23 del 06/07/2021

**OGGETTO:** Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al IV Trimestre 2020 e I Trimestre 2021.

L'anno 2021 il giorno 05 del mese di luglio si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in conference call, nelle persone dei Signori: Dott.ssa Anna Maria Accogli - Presidente; Componenti: Dott. Leonida Nuzzo e il Dott. Giuseppe De Simone.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate – relativa **al IV trimestre 2020 e I trimestre 2021** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. 0170955/2021 del 01 luglio 2021, pervenuta il 2 luglio c.m. sulla piattaforma Zimbra.

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati sia:

1. lo Schema di Rendiconto della Gestione 2020, con la Delibera di Giunta n. 330 del 21 maggio 2021,
2. il Bilancio di Previsione 2021/2023, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 19 maggio 2021,

sui quali il Collegio dei Revisori ha rilasciato i prescritti pareri, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al IV trimestre 2020 e I trimestre 2021.

Considerato che:

### **Gestione di Competenza**

**a)** con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2020 e I trimestre 2021 (quest'ultimo gestito in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, nonostante gli effetti della persistente situazione di emergenza sanitaria, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i dirigenti dell'Ente, delle prescrizioni,

con valore vincolante, stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 394 del 22 giugno 2021 di approvazione del PEG/PDO/Piano Performance 2021/2023 e comunicate a tutti i dirigenti dell'Ente, da parte della Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. 0165689/2021 del 25/06/2021;

### **Residui Attivi**

**b)** con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi continua a permanere un volume complessivo di tali residui ancora critico e tale da compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche il mancato rispetto dei parametri obiettivi di deficitarietà strutturale e i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente.

La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il gap degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza.

Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente.

Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE, è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati standard di riscossione dei propri crediti; con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa;

### **Mutui Passivi**

**c)** con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;

### **Gestione di Cassa**

**d)** con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2020 che al 31 marzo 2021, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del **27 maggio u.s.** a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

### **Saldo non Negativo**

**e)** con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2020. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2021 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;

### **Società Partecipate**

**f)** con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Tali considerazioni erano espresse anche nel precedente parere relativo al III trimestre del 2020 reso dal vecchio Organo di Revisione.

Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Ragioneria in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.

Poiché tali criticità continuano a permanere senza che, apparentemente, siano stati posti in essere i provvedimenti idonei e rimuoverle, Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, **il persistere e/o nuova formazione di ulteriori disallineamenti.**

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2020, il Collegio sollecita quindi l'Ente ad adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie.

Non risulta vi siano ulteriori situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari al IV trimestre 2020 e al I trimestre 2021.

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2020 e al Bilancio di Previsione 2021-2023;

### **esprime parere favorevole**

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e invita l'Ente, a

salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 06/07/2021

***Il Collegio dei Revisori dei Conti***

Dott.ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo

Dott. Giuseppe De Simone



Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2021/00434

del 22 LUGLIO 2021

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI  
AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 MARZO 2021. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 19/07/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 MARZO 2021. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 15/07/2021

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 15/07/2021

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 15/07/2021

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 23/07/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione

Bari, 23/07/2021

F.to Ilaria Rizzo

---

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 23/07/2021 al 06/08/2021.

L'incaricato

F.to

Bari,

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>